

Il diario di don Falciola diventa argomento per la tesi di laurea

Mercoledì 15 marzo, presso il Dipartimento di Scienze teoriche applicate dell'Università degli Studi dell'Insubria di Varese, Pietro Punginelli si è laureato in Storia e storie del mondo contemporaneo, presentando una tesi dal titolo "Don Secondo Falciola: l'Italia è rifatta", con relatore il professor Antonio Maria Orecchia.

Pietro, classe 2000, di Miazzina dopo il diploma in Scienze Umane nel 2019 presso il "Liceo Bonaventura Cavalieri" di Verbania, ha intrapreso il percorso di studi mantenendo l'impegno nella sua comunità parrocchiale sia come organista sia come cerimoniere nelle celebrazioni liturgiche. In questi ultimi due anni, oltre

allo studio, è stato insegnante di religione cattolica presso l'Istituto comprensivo di Cannobio e, oggi, è docente di sostegno presso la scuola primaria "Maria Peron" a Pallanza. Accanto alla passione per la musica sacra, Pietro ha nutrito l'interesse per la storia locale, in particolare quella di Miazzina, ed è proprio questo che l'ha spinto a studiare un aspetto significativo della storia della sua comunità. L'argomento della tesi riguarda il periodo che dall'8 settembre 1943 fino ai giorni della Liberazione ha visto protagonista, silenzioso ma attivo, l'allora cappellano dell'Eremo di Miazzina, don Secondo Falciola. La sua "azione" è conservata in un diario che il sacerdote compila-



va quasi ogni giorno.

Il lavoro di Pietro è stato puntuale: partendo dalla trascrizione del dattiloscritto, l'analisi è stata condotta pensando al diario come fonte storica, dapprima comparando il testo con quello dato alle stampe negli anni Ottanta da parte dell'Eremo e poi corredandolo di un apparato di note e approfondendo alcuni aspetti significativi della lotta di Liberazione in Valgrande. A Pietro giungano le felicitazioni da parte della nostra redazione.

Alessio Iannotta